

## Presentazione

Che non siano sempre solo gli allievi a dedicare una raccolta di studi a un giubilare lo dimostrano questi volumi dedicati al 70esimo compleanno di Giorgio Graffi. L'occasione si era prefigurata già tre anni fa, quando dedicammo a Verona il XXVIII convegno annuale dello Studienkreis "Geschichte der Sprachwissenschaft" (25-27 Maggio 2017) al pensionamento di Giorgio, grazie anche alla cara collaborazione di Angelika Rüter e Gerda Haßler. Dunque non poteva esserci occasione migliore di fare omaggio dei contributi presentati alla conferenza internazionale, tranne quello di Giorgio stesso, al nostro giubilare come segno di affiatato e stimato confronto da una parte della comunità scientifica che si dedica a *Sprachkonzepte und -kategorien in Geschichte und Gegenwart*. Desidero quindi ringraziare *in primis* le due colleghe Angelika e Gerda per la loro collaborazione in relazione all'organizzazione della conferenza e *in secundis* tutti coloro che hanno aspettato di vedere pubblicato il loro contributo nel 2019. Ad essi si è aggiunta qualche voce che non aveva potuto partecipare al convegno ma il cui contributo scientifico non poteva mancare nella seconda *Festschrift*<sup>1</sup>.

Nell'arco di tempo racchiuso tra le due *Festschriften*, conclusa anzitempo la sua attività accademica per dedicarsi completamente alla produzione scientifica, Giorgio ha ricevuto nel 2016 l'onorificenza della menzione di Professore Emerito dell'Ateneo di Verona, a coronamento del suo impegno personale per le istituzioni che desidero ricordare di seguito. Giorgio Graffi inizia i suoi studi nel 1968 alla Scuola Normale di Pisa, si laurea in Filosofia con una tesi dal titolo *L'epistemologia della teoria linguistica in Louis Hjelmslev* e conclude la fase pisana con il corso di Perfezionamento

<sup>1</sup> La prima *Festschrift* uscì nel 2009 in onore del 60esimo compleanno.

della Scuola Normale Superiore di Pisa, classe di Lettere e Filosofia. Già nel Novembre del 1974 diventa assistente di ruolo in soprannumero presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Pavia (insegnamento di Glottologia), nel Novembre 1976 viene inquadrato nei ruoli organici degli assistenti universitari (Università di Pavia, Facoltà di Lettere e Filosofia, insegnamento di Glottologia [Lettere]), nel 1979 è incaricato dell'insegnamento di Linguistica applicata presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia ed è confermato in tale incarico per gli a.a. 1980-'81 e 1981-'82. Nel Dicembre 1982 viene nominato professore associato di Linguistica generale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia. Nel Novembre 1994 viene nominato professore straordinario di Filologia balcanica e Balcanologia presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Udine e nell'Aprile 1995, a seguito della soppressione di tale insegnamento dai settori scientifico-disciplinari (D.P.R. 12/4/'94), viene inquadrato sull'insegnamento di Storia della linguistica (sette scientifico-disciplinare L09A). Nel Novembre 1997 si trasferisce per chiamata alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Verona, per il settore-scientifico disciplinare L09A (Glottologia e Linguistica), ora L-LIN/01. Nel Giugno 1998, a seguito del parere favorevole della Commissione giudicatrice, viene nominato professore ordinario con decorrenza dal 1/11/1997. Tra gli incarichi accademici da lui ricoperti nei diversi Atenei in cui è stato in servizio ricordiamo quello di Direttore del Centro di Servizi Interdipartimentali "Laboratorio Linguistico" dell'Università di Pavia dal 1985 al 1993, quello di Membro del Senato Accademico dell'Università di Udine per il biennio 1995-1997, e inoltre quello di Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere dell'Università di Verona per il triennio 1999-2002. Giorgio Graffi ha ricoperto inoltre diversi incarichi di insegnamento in Italia (presso la Facoltà di Filosofia al S. Raffaele a Milano, recentemente allo IUSS [Istituto Universitario di Studi Superiori] di Pavia), così come all'estero (Ginevra, Basilea) e svolto molta ricerca in Danimarca, Germania, Olanda, Usa (Cambridge Mass.).

Se la prima *Festschrift* (2009) era corredata dell'elenco delle sue pubblicazioni (ad eccezione delle recensioni che non erano complete), in occasione di questi volumi abbiamo deciso insieme ad Alfredo Rizza di dedicargli uno spazio virtuale curando una pagina

Dipartimentale a lui dedicata come professore emerito che rimane aggiornata in relazione alle sue pubblicazioni, reperibile al link <http://www.dcuci.univr.it/?ent=persona&id=703&lang=it>.

Il presente volume contiene 15 contributi, i cui contenuti spaziano dalla grammaticografia greca antica a quella Latina antica e medievale per arrivare a tempi più recenti sia analizzando specifici concetti linguistici, sia illustrando il ruolo particolare di alcuni studiosi nella discussione scientifica della storiografia linguistica. Concetti e categorie, trattati grammaticali e metalinguaggio si intrecciano di continuo e scrivono nuova storiografia linguistica.

In particolare, nell'ambito della riflessione linguistica greca antica, Frédéric Lambert, «Une petite histoire de la notion d'auto-teleia (complétude) dans la tradition grecque», studia Apollonio Discolo e la nozione di 'autosufficienza' che svolge un ruolo preciso ed essenziale nella descrizione sintattica della frase; Alfredo Rizza, «Alcune considerazioni sulla comprensione e sulla resa di φωνή e λόγος» analizza il significato e l'accezione dei concetti di φωνή e λόγος nella *Politica* di Aristotele. Maria Chriti, «Neoplatonic Word Classes that Designate Aristotle's Categories», partendo dalla prima classificazione delle parti del discorso nelle *Categorie* aristoteliche, analizza come Porfirio e gli altri filosofi neoplatonici si rapportano con la tradizione aristotelica e contribuiscono alla discussione sulle parti dell'«espressione» (λέξις) e sulle parti del «discorso» (λόγος), toccando così un argomento molto caro a Giorgio. Lucio Melazzo, «Verbs and Predicates in Ancient Greece», discute i concetti di verbo e predicato, a cui pure si dedicò Giorgio<sup>2</sup>, commentando Simplicio di Cilicia. La tradizione grammaticografica latina antica e medievale viene trattata da Roberta Meneghel, «*Ordinatio* come ordine lineare delle parti del discorso o struttura sintattica?» in cui l'autrice indaga se dietro al concetto di *ordinatio* di Prisciano si nasconda un ordine lineare delle parti del discorso o una struttura sintattica<sup>3</sup>; mentre Stella Merlin, «Some observations on *relatio* and *demonstratio* in the Middle Ages: a metalinguistic glance at a few texts of Ockham», analizzando le occorrenze dei termini *relatio* e *demonstratio* a partire dalla tradizione greca e latina dal II al VI sec.,

<sup>2</sup> Graffi (1986; 2008).

<sup>3</sup> Si veda già Graffi (2004).

si sofferma in particolare su Guglielmo di Occam e sulla relazione di tali termini con i corrispondenti aggettivi *demonstrativus* e *relativus*.

Un ulteriore filone tematico è rappresentato da alcuni approcci moderni alla sintassi, non per dimostrare e addurre anacronistiche sovrapposizioni tra teorie linguistiche e grammaticali, ma per comprendere meglio la storia del pensiero e la complessità di nozioni antiche attraverso moderni strumenti metalinguistici. Paola Cotticelli Kurras, «Die Zuordnung der Relativsätze zwischen Haupt- und Nebensatz in Geschichte und Gegenwart», affronta il problema della classificazione delle proposizioni relative, partendo dalla loro interpretazione corrente, dalla relazione con la principale e dall'analisi delle possibili caratteristiche delle relative, illustrando un profilo storico dello stato delle frasi relative, con particolare riferimento alla loro classificazione nelle grammatiche tedesche del XIX secolo. Giovanni Gobber, «Some remarks on Haskell Curry's treatment of grammatical structure», presenta la concezione della struttura grammaticale che Haskell Curry sviluppò come applicazione coerente della sua concezione formalista dei fondamenti della matematica, approfondendo il tema dell'influsso dei modelli formali sui fatti linguistici.

Concetti, metalinguaggio e lessico della storiografia linguistica prendono posto nei seguenti contributi. Lia Formigari, «Nativismo, Naturalismo, Empirismo. Un contributo al lessico della storiografia linguistica» analizza lo studio che Anton Marty opera sui concetti contrapposti di *nativismo* ed *empirismo*, e che usa nella controversia sulla genesi della parola, il cosiddetto *Nativismusstreit*. Gerda Haßler, «Sprache als Epiphänomen in der Geschichte der Sprachwissenschaft» mette in luce come lo stesso concetto di 'lingua' sia stato considerato come un 'epifenomeno', facendo riferimento alla definizione applicata da Noam Chomsky nei confronti delle lingue storiche nella discussione delle teorie sul linguaggio. Diego Stefanelli, «Iorgu Iordan e l' 'affettività' nella linguistica romanza fra Otto- e Novecento», propone un'indagine della categoria 'psicologica' della 'affettività' partendo dall'analisi dell'*Introduzione alla linguistica romanza* di Iorgu Iordan che promosse grazie alle sue traduzioni una serie di riflessioni sulla *Sprachpsychologie* germanofona nel panorama romanzo tra Ottocento e Novecento.

Con il contributo di Francesca Maria Dovetto, «On the origin of language again: Ceci's criticism to Trombetti», si delinea un nuovo

gruppo di lavori dedicati ad illustrare la posizione di singoli studiosi. L'autrice presenta un momento di confronto tra la posizione di Trombetti e quella di Ceci in relazione al dibattito sulla monogenesi o poligenesi linguistica e la presentazione delle motivazioni a sostegno della prima. Vincenzo Orioles, «Contributo alla definizione del costrutto di 'sincronia dinamica'. Tra Martinet e Jakobson» vuole sottolineare come il contributo del Circolo linguistico di Praga, aldilà della lezione vulgata del pensiero saussuriano, sia stato fondamentale nella valutazione critica della definizione dei concetti di sincronia e diacronia, esponendo quello di 'sincronia dinamica'. Rimanendo nell'orizzonte cronologico del primo Novecento, Maria Patrizia Bologna «Some Remarks on Antoine Meillet's Approach to General Phonetics», propone alcune riflessioni sul concetto di mutamento fonetico e sul ruolo delle leggi fonetiche come testimonianza delle riflessioni di primo Novecento sia sulla scorta dell'eredità saussuriana, sia anche degli insegnamenti dell'Ottocento. Segue il lavoro di Federica Venier, «Un elogio paradossale. La recensione al *Cours* di Leonard Bloomfield (febbraio 1924)», che riprendendo in modo sottile tutte le recensioni al *Cours*, si sofferma anche su quelle della seconda edizione del 1922, riportando integralmente la recensione di Bloomfield, al quale Giorgio Graffi ha dedicato in diverse occasioni molta attenzione<sup>4</sup>. Venier ripercorre anche le considerazioni di Giulio Lepschy dedicate a Bloomfield nonché la posizione di De Mauro per illustrare il progressivo allontanamento della linguistica strutturalista americana dal pensiero saussuriano. Infine, Michela Piattelli dedica un contributo alla problematica dell'imitazione e simbolismo, «Imitazione e fonosimbolismo: importanza e limiti della teoria di Hensleigh Wedgwood per il pensiero linguistico».

Offriamo questa raccolta a Giorgio Graffi non senza ringraziare sentitamente i Direttori della Rivista, i cari colleghi Stefano Gensini e Giovanni Manetti, che ci hanno gentilmente ospitato nella sede di *Blityri*, ottima cornice per il nostro dono di storiografia linguistica.

Paola Cotticelli Kurras

settembre 2019

<sup>4</sup> Si veda Graffi (1991; 2001; 2010; 2019).

### Riferimenti bibliografici

- Albano Leoni, F.  
 2007a, «Saussure, la sillaba e il fonema», in A. Elia - M. De Palo (a cura di), *La lezione di Saussure. Saggi di epistemologia linguistica*, Roma, Carocci, pp. 56-85.  
 2007b, «Saussure, la syllabe et le phonème», in *Histoire Épistémologie Langage*, 29/1, pp. 115-136.  
 2018, «Saussure, le conferenze ginevrine del 1897 e la fonologia», in *Bollettino di italianistica*, n. 2, pp. 8-17.
- Cotticelli Kurras, P. - Tomaselli, A.  
 2009, *La grammatica tra storia e teoria. Scritti in onore di Giorgio Graffi*, a cura di Paola Cotticelli Kurras e Alessandra Tomaselli, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- Graffi, G.  
 1986, «Una nota sui concetti di 'PHMA e ΛΟΓΟΣ in Aristotele», in *Athenaeum*, n.s., 74, pp. 91-101.  
 1991, *La sintassi fra Ottocento e Novecento*, Bologna, il Mulino.  
 2001, *200 Years of Syntax*, Amsterdam-Philadelphia, Benjamins.  
 2004, «Per la storia di alcuni termini e concetti grammaticali: il declino di *oratio* e l'ascesa di *propositio* come termini per 'frase'», in *Per una storia della grammatica in Europa, Atti del Convegno (11-12 Settembre 2003, Milano, Università Cattolica)*, a cura di Celestina Milani e Rosa Bianca Finazzi, Milano, I.S.U. Università Cattolica, pp. 255-286.  
 2010, *Due secoli di pensiero linguistico. Dai primi dell'Ottocento a oggi*, Roma, Carocci.  
 2019, *Breve storia della linguistica*, Roma, Carocci.
- Koerner, K.  
 1973, *Ferdinand de Saussure. Origin and Development of his Linguistic Thought in Western Studies of Language. A Contribution to the History and Theory of Linguistics*, Braunschweig, Vieweg.  
 1978, *Toward a Linguistic Historiography. Selected Essays*, Amsterdam, Benjamins.  
 1995, *Professing Linguistic Historiography*, Amsterdam-Philadelphia, Benjamins.  
 1999, *Linguistic Historiography. Projects & Prospects*, Amsterdam-Philadelphia, Benjamins.
- Lepschy, G.C.  
 1966, *La linguistica strutturale*, Torino, Einaudi (seconda ed. 1990).
- Marchese, M.P. (a cura di)  
 1995, F. de Saussure, *Phonétique. Il manoscritto di Harvard Houghton Library b MS Fr 266 (8)*, Padova, Unipress.

Meillet, A.

1893, «Les lois du langage. I - Lois phonétiques», in *Revue internationale de sociologie*, 1, pp. 311-321.

1899, «A propos du groupe *-ns-*», in *Indogermanische Forschungen*, 10, pp. 61-70.

1900, «D'un effet de l'accent d'intensité», in *Mémoires de la Société de Linguistique de Paris*, 11, pp. 165-172.

1936, *Linguistique historique et linguistique générale. Tome II*, Paris, Klincksieck.

Morpurgo Davies, A.

1996, *La linguistica dell'Ottocento*, Bologna, il Mulino.

Saussure, F. de

1878, *Mémoire sur le système primitif des voyelles dans les langues indoeuropéennes*, Leipzig, Teubner (ed. it. a cura di G.C. Vincenzi, *Saggio sul vocalismo indoeuropeo*, Bologna, CLUEB 1978).

1916, *Cours de linguistique générale*, publié par Ch. Bally - A. Séchéhaye avec la collaboration de A. Riedlinger, Lausanne-Paris, Payot et Cie.

1922, *Cours de linguistique générale*, publié par Ch. Bally - A. Séchéhaye avec la collaboration de A. Riedlinger, Deuxième édition, Paris, Payot et Cie. (english ed. *Course in General Linguistics*, translated by W. Baskin, New York, Philosophical Library 1959; ed. it. a cura di T. De Mauro, *Corso di linguistica generale*, Bari, Laterza 1967; seconda ed. riveduta 1968).